

Caucaso e Ligne 7  
in collaborazione con Rai Cinema e Manufactory Productions  
*presentano*

# Shelter

## A D D I O A L L ' E D E N

un film di  
**ENRICO MASI**

con  
**Pepsi**  
**Catherine Wihtol de Wendel**  
e la voce di  
**Eva Robin's**

La vera storia di Pepsi, militante transessuale, dal Mindanao all'Italia, dalla  
giungla di Calais a Parigi.  
L'odissea dell'accoglienza in Europa.  
Il mito contemporaneo della nostra identità.

**Dal 13 giugno in tour nelle sale**

una distribuzione



Ufficio stampa produzione  
RIZOMA | Studio Giornalistico Associato  
[press@rizomacomunicazione.it](mailto:press@rizomacomunicazione.it)  
tel +39 051 0073867 | mob +39 339 6203365

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà  
Marlon Pellegrini  
[m.pellegrini@cinecittaluce.it](mailto:m.pellegrini@cinecittaluce.it)  
T.: 06 72286407 M.: 334 9500619

## Credits

scritto e diretto da  
direttore della fotografia  
montaggio  
suono  
musiche

**Enrico Masi**  
**Stefano Croci**  
**Giuseppe Petruzzellis**  
**Jacopo Bonora**  
**Zende Music e Fabrizio Puglisi**

*con*

Catherine Wihtol de Wenden, Gabriel James Patiag, Pepsi

prodotto da  
co-prodotto da

una produzione  
in collaborazione con  
in collaborazione con

con il sostegno di  
e

Immagini d'archivio  
supporto sul campo

con la partecipazione di

Supervisione scientifica

con il sostegno di  
media partner

vendite estere  
distribuzione italiana

Una co-produzione Italia-Francia  
**Stefano Migliore**  
**Lamberto Mongiorgi, Lois Rocque**

**Caucaso e Ligne 7**  
**Rai Cinema**  
**Manufactory Productions**

**Regione Emilia-Romagna**  
**Fondazione Sardegna Film Commission**

**Superottimisti, Rai Teche**  
**Une Geste Pour Tous, Nice**  
**Caritas Intemelia, Utopia 56**  
**e Association Migrants Wilson Paris**  
**MIT Movimento Identità Trans**

**Piergiorgio Degli Esposti**  
Alma Mater Studiorum  
**Comune di Bologna**  
**Radio 3 RAI**

**Filmotor**  
**Istituto Luce - Cinecittà**

Italia-Francia, 2019; 1:37 Academy  
81' colore  
(2K, archivio, 8mm, 16mm)

## Sinossi

*Shelter* è la storia di Pepsi, militante transessuale nata nel Sud delle Filippine in un'isola di fede musulmana. Dal Mindanao alla giungla di Calais, Pepsi rincorre il riconoscimento di un diritto universale, vivendo l'odissea dell'accoglienza in Europa.

Pepsi è un individuo in transizione alla ricerca di un impiego stabile come badante, dopo aver lavorato per oltre 10 anni nella Libia di Gheddafi come infermiera, prima di essere costretta a seguire il flusso dei rifugiati. Ha cambiato più volte nome. Nel film non rivela il suo, e decide di non mostrare il proprio volto. Il suo racconto diventa quello di una maschera, mentre lotta per la propria identità.

Pepsi ha sostenuto il colloquio per la richiesta del diritto d'asilo a Bologna, dove ha ottenuto un primo riconoscimento. Non è riuscita a fermarsi. Ha proseguito per la Francia, oltrepassando il passo della morte sulle alture di Ventimiglia, forte della propria esperienza nelle montagne del Mindanao, isola del sud delle Filippine. Raggiunge Parigi, dove acquisisce una seconda identità e trova lavoro clandestinamente facendo massaggi; e condividendo, dopo aver esplorato foreste, montagne, la 'giungla' di Calais, gli spazi interstiziali con rifugiati afgiani, nigeriani, sudanesi, tra le architetture severe della metropoli.

Il suo vagare ricorda l'antico mito d'Europa, secondo cui una giovane venne rapita e sedotta da Giove, nelle sembianze di un toro, portandola in un'isola del Mediterraneo da cui avrebbe dato il nome al continente.

## Note di Regia

*Il nostro interesse per Pepsi si è manifestato in una piazza alla periferia di Parigi. L'impossibilità di riprendere il suo volto ci ha portato a costruire la narrazione seguendo i modi di un'antica parabola o di un mito. Per questo il mito d'Europa, con il rapimento e lo stupro di una giovane avvenuto in un'isola del Mediterraneo e compiuto da Giove, nelle sembianze di un toro bianco, ha trovato posto nel cuore della struttura narrativa. Shelter, in qualità di film e quindi di oggetto chiuso in se stesso, a sua volta corrisponde ad un rifugio, un luogo sicuro che custodisce la storia di Pepsi, ciò che lei ha voluto raccontare a noi, ciò che è accaduto sulla sua pelle. La strada che percorre si insinua in un territorio internazionale indistinto, tra il Nord Italia, le Alpi Marittime e Parigi, attraversando confini, città, montagne e foreste, in un medioevo tecnologico che supera la divisione tra natura e urbanità.*

*Pepsi è cresciuta in un'isola del sud delle Filippine, all'interno di un movimento di combattenti d'ispirazione musulmana, da cui è fuggita, attraversando l'Asia e l'Africa per arrivare in Europa.*

*Il suo cammino diventa un sussulto, un'emanazione del conflitto post-coloniale che si trasferisce, grazie alle sue richieste di riconoscimento identitario, nella decadenza lenta e inesorabile di un grande impero occidentale, in cui nuove culture mondiali penetrano e si assimilano.*

*All'interno del documentario non vengono presentate tesi. La storia di Pepsi, narrata direttamente dalla sua voce, diventa corpo e azione seguendo i vari territori che ha attraversato. L'assenza del suo volto nella costruzione drammaturgica eleva la sua voce da racconto particolare a canto collettivo. Shelter è il terzo capitolo di una trilogia, dopo The Golden Temple (2012) e Lepanto (2016), dedicata alla resistenza e alla resilienza.*

## **LGBT**

La versione italiana del film è stata doppiata da Eva Robin's, con cui gli autori Caucaso collaborano da lungo tempo. All'interno del documentario si presenta la tematica LGBT come ricerca di Pepsi di essere riconosciuta per la propria identità sessuale. La protagonista solleva diverse questioni particolarmente urgenti.

Tra queste la prostituzione degli omosessuali stranieri in Europa e i pericoli che queste persone vivono nell'ambiente della Libia.

Pepsi ha vissuto all'interno del campo francese a Calais noto come The Jungle, dove ha vissuto una stagione straordinaria in un agglomerato che arrivò ad avere oltre 10.000 abitanti, rifugiati in direzione del Regno Unito. In questo spazio fisico controverso Pepsi ha ottenuto il soprannome di Queen of the Jungle.

## **IL REGISTA**

Enrico Masi (1983) è regista, ricercatore indipendente e musicista. Dopo gli studi in Lettere Moderne e Cinema, consegue il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche all'Università di Bologna, con una tesi sull'Impatto dei Mega Eventi nei contesti metropolitani di Londra e Rio de Janeiro.

Fondatore di Caucaso nel 2004 con la quale ha prodotto documentari di creazione e progetti di ricerca in qualità di autore e produttore. *The Golden Temple*, il suo documentario d'esordio, è stato presentato alle Giornate degli Autori di Venezia nel 2012. La trilogia brasiliana, a partire dal 2016, è stata presentata in varie cineteche italiane ed europee.

Si occupa di montaggio, antropologia visuale, fenomenologia dell'arte e dell'architettura, collaborando con vari Dipartimenti e Università tra le quali il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Milano.

Vive e lavora tra Bologna e Torino.

## LE PRODUZIONI

### Caucaso

Il progetto culturale di Caucaso nasce da una particolare convergenza tra tensione scientifica e produzione artistica. La forma eletta per questa realizzazione è quella del cinema-documentario. Fondata nel 2004 e partendo da Bologna come sede operativa, nel corso del tempo la società cooperativa Caucaso ha curato in profondità una rete di relazioni nel contesto produttivo italiano e internazionale (Parigi, Berlino, Roma, Torino, Trieste, Parigi, Porto).

Caucaso opera principalmente realizzando opere tratte da soggetti originali. La piattaforma produttiva cooperativa di Caucaso si posiziona tra il cinema, il mercato televisivo e radiofonico del documentario, la commercializzazione di opere e installazioni artistiche e l'alta formazione. Nel 2015 si costituisce in forma di start up innovativa a vocazione sociale riconosciuta dal MISE. Attraverso il coinvolgimento attivo di laboratori di formazione in alcune progettualità, Caucaso sperimenta una speciale forma d'inclusione sociale.

Il cuore dell'attività industriale di Caucaso è unire un interesse particolare a tematiche d'impegno civile con le necessità commerciali e industriali del settore audio – visuale.

## **LIGNE 7**

Ligne 7 è una società di produzione e distribuzione nata nel 2016 con sede a Parigi e Coudekerque-Branche. Obiettivo del team è di supportare film creativi e con una particolare attenzione all'impegno e alla passione per il cinema.

Nel 2017 distribuiscono il film Werewolf, di Ashley McKenzie, presentato alla 67ma edizione di Berlinale Forum e selezionato al Toronto International Film Festival.

## **MANUFACTORY PRODUCTIONS**

La casa di produzione cinematografica Manufactory Productions produce e realizza documentari tra Bologna e Londra. Nel 2015 "I Am Not Alone Anyway" di Veronica Santi è il primo documentario lungometraggio prodotto, distribuito da I Wonder Pictures, Bologna. Nel 2016 co-produce "A casa mia" di Mario Piredda, vincitore del David di Donatello per il miglior cortometraggio e "Mono-Y" di Enrico Poli, Best New Italian Fashion Film al Milano Fashion Film Festival. Nel 2017 è in collaborazione alla produzione per il documentario "Shelter – Farewell to Eden", il cortometraggio "Mon Clochard" di Gian Marco Pezzoli (prod. Articulture, Bologna – Distribuzione Elenfant, Bologna).